

Il processo di riordino avviato con il D.lgs n. 213/2009 - che si è sostanziato ad oggi, come accennato, con l'adozione nel 2011 di un nuovo Statuto, ma non dei nuovi Regolamenti - rappresenta l'occasione e la sede naturale per l'introduzione delle necessarie misure correttive di razionalizzazione e di riorganizzazione del CNR.

E' appena il caso di ricordare che nel periodo dall'11.05.2010 al 29.07.2010 è stata eseguita una verifica amministrativo-contabile al CNR, disposta dal MEF-RGS con nota n. S.I./7765/0038447 del 10.05.2010 e n. 0055774 dell'1.07.2010, la cui relazione è stata consegnata nel corso del mese di marzo 2011. Al riguardo risulta che l'Ente ha in fase di avanzata elaborazione le pertinenti controdeduzioni. Conclusivamente, il Collegio prende atto che con nota n. 47330 del 20.06.2010 il Direttore Generale enuncia una serie di punti in cui sono riepilogate tra le altre le principali situazioni di gestione in via di risoluzione (opportunità di utilizzare i nuovi regolamenti in fase di definizione, ridefinizione delle macro aree di ricerca, idonea governance dei progetti bandiera, avvio dei nuovi PON, potenziamento di infrastrutture nel Sud, ottimizzazione della gestione a contenimento dei costi, rivisitazione dei comandi, risoluzione delle criticità nella gestione dei residui, soluzione delle problematiche inerenti agli interventi edilizi, ridefinizione della situazione delle partecipazioni) e, nei limiti delle osservazioni e delle considerazioni sopra svolte e ferme restando le criticità rappresentate, esprime avviso favorevole sul Rendiconto generale 2010.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giovanni Ciuffarella

Dott. Sergio Basile

Dott. Pietro Pilello

Il Segretario del Collegio
Dott. Sandro Valli

PAGINA BIANCA

LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL PRESIDENTE
SULLE RISULTANZE DELLA GESTIONE
ECONOMICO FINANZIARIA

PAGINA BIANCA



Relazione illustrativa del Presidente
al Conto Consuntivo 2010

INDICE

PRINCIPALI ACCADIMENTI DEL 2010

Nuovo Statuto

Riorganizzazione della rete scientifica

Dinamica delle Risorse umane

Reingegnerizzazione dei processi

Piano della performance

LINEE STRATEGICHE E OPERATIVE

Ricerca: linee generali

Progettualità sviluppata:

PNRA, Progetti "Bandiera", Progetti CNR per il Mezzogiorno, progetto "Made in Italy"

Infrastrutture

Opportunità di collaborazione

PON

FIRB

FRIN

INTESA MIUR-CNR PER IL MEZZOGIORNO

MERIT

Rapporto con i Ministeri

Collaborazioni con le Università

Collaborazioni con le Regioni (accordo quadro Regione Lombardia-CNR)

La valorizzazione delle collaborazioni

Le partecipazioni del CNR

Trasferimento tecnologico e Outreach

Attività internazionale

ELEMENTI DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA

Entità e dinamica delle risorse

La destinazione delle risorse finanziarie

CONCLUSIONI E ELEMENTI DI PROSPETTIVA

PRINCIPALI ACCADIMENTI DEL 2010

Tra le principali attività che hanno caratterizzato l'esercizio finanziario 2010 va segnalata la definizione del nuovo Statuto del CNR.

NUOVO STATUTO

Facendo seguito alle osservazioni formulate dal Ministro in data 7 ottobre 2010, il Consiglio di amministrazione dell'Ente, integrato con gli esperti nominati dal Ministro, ha approvato l'8 marzo 2011 il nuovo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Detto statuto è entrato in vigore il 1/5/2011, a valle della pubblicazione sulla GU del relativo decreto MIUR.

Si riportano di seguito le principali novità introdotte:

- la nomina del Direttore generale da parte del CdA anche in prima applicazione dello Statuto;
- il mantenimento della struttura organizzativa esistente con l'istituzionalizzazione di 3 direzioni centrali;
- il mantenimento dell'autonomia della rete scientifica;
- la riduzione a 7 del numero massimo dei Dipartimenti;
- la riduzione a 5 dei membri del CdA - sulla quale peraltro è stata emessa una specifica nota dal MIUR in data 13.01.2011 - con 3 membri di designazione ministeriale e 2 individuati dal Ministro tra le candidature espresse da altri 4 soggetti quali CRUI, Confindustria, Conferenza Stato - Regioni e Comunità scientifica interna.

L'approvazione dello Statuto, se da un lato costituisce il punto di arrivo di un processo iniziato nel 2009 con il decreto di riforma, da un altro rappresenta sicuramente un nuovo punto di partenza, contribuendo a sostanziare un avanzamento rispetto ai molti processi innovativi già intrapresi in questi anni, rappresentando inoltre il principale strumento per il consolidamento e l'implementazione degli straordinari risultati scientifici conseguiti dal CNR nell'ultimo triennio. Tali risultati sono testimoniati dalle principali classifiche internazionali che vedono l'Ente in posizioni di assoluto prestigio:

- 23° su 2.833 istituzioni, secondo la Scimago Institution Rankings 2010;
- 5° tra gli Enti di ricerca europei per finanziamenti relativi a VII Programma Quadro (20° in assoluto comprendendo università e imprese);
- Impact factor medio (relativo al 2008) pari a 3,16;
- 7.000 pubblicazioni ISI in media nell'ultimo triennio.

La riduzione dei Dipartimenti, fino a un massimo di sette, non comporterà alcuna perdita di competenze. Al contrario, favorirà una maggiore interazione tra saperi; sarà potenziata la multidisciplinarietà del CNR che resta un punto di forza dell'Ente. Sarà inoltre possibile un maggiore investimento sugli Istituti anche attraverso una loro razionalizzazione che tuttavia non pregiudicherà la capillare presenza del CNR sul territorio nazionale, patrimonio fondamentale per l'Ente fortemente intenzionato a implementare e rafforzare le collaborazioni esistenti con le amministrazioni regionali.

Molteplici novità riguardano anche l'Amministrazione centrale che vede aumentare a tre le direzioni centrali, in conseguenza dell'istituzione di una direzione per i servizi tecnologici. Allo stesso tempo, gli uffici saranno ridotti di numero e resi più efficaci nella propria azione attraverso una revisione delle competenze mirata a facilitarne la collaborazione con la Rete scientifica. In un'ottica di rafforzamento dell'azione dell'Ente e di sviluppo dei processi di interazione con i tradizionali partner del CNR, lo Statuto prevede di ricondurre "al centro" il coordinamento delle azioni relative al trasferimento tecnologico e delle attività internazionali: tali innovazioni produrranno un sensibile miglioramento delle già efficaci attività di supporto alla Rete scientifica da parte dell'Amministrazione centrale.

L'ipotesi di una *governance* duale costituita dal Presidente e dal Direttore generale è stata a lungo discussa: nella formulazione finale dello Statuto è stata perfezionata e adeguata alle esigenze reali della ricerca, facendo tesoro di esperienze negative registrate in altri importanti enti internazionali. È positivo, infatti, che le due maggiori cariche dell'Ente siano messe in condizione di dialogare e di lavorare procedendo in parallelo, ciascuna secondo le proprie competenze, nel miglior interesse del CNR.

Nel processo di ridefinizione di queste competenze sono venute meno le ragioni per la nomina diretta del Direttore Generale da parte del Ministro, che comunque nominerà tre dei cinque componenti del Consiglio di Amministrazione attraverso le procedure identificate nel decreto di riordino.

E' stata demandata al Ministro vigilante la decisione su quali soggetti debbano indicare gli altri due componenti del Cda, mentre rimane del tutto aperta la possibilità che la comunità scientifica dell'Ente possa esprimere un proprio rappresentante, come è stato chiesto da più voci. In proposito si ricorda che 114, tra direttori di Istituto e di Dipartimento, hanno consegnato al MIUR una dichiarazione in cui viene definita "irrinunciabile" la rappresentanza di ricercatori e tecnologi nel Cda del CNR.

Parallelamente è stata effettuata l'elaborazione degli schemi dei nuovi regolamenti del personale e di amministrazione, finanza e contabilità previsti dall'art. 6 del D. Lgs. 213/2009 (decreto di riordino).

In particolare si è proceduto alla definizione delle attività ed al necessario adeguamento dei documenti di base alle indicazioni di natura statutaria, mano a mano maturate dal Consiglio di Amministrazione. In tale fase istruttoria, sono state definite alcune proposte di modifica degli atti

generali in questione, come, a titolo di esempio, quella riguardante le modalità e i termini per il conferimento degli incarichi dirigenziali.

Il processo di adeguamento della struttura amministrativa centrale è proseguito, ai sensi di quanto previsto dall'art. 74 del decreto legge n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008 nonché dell'intervenuto art. 2 comma 8 bis del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25. L'introdotta citata normativa ha previsto un'ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale, in misura non inferiore al 10%, rispetto a quella già disposta in applicazione dell'art. 74 del decreto legge n. 112/2008 sopra richiamato.

In tale ambito, sono stati altresì soppressi n. 3 uffici portando l'assetto definitivo della struttura centrale in n. 25 uffici di livello dirigenziale non generale.

RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCIENTIFICA

A livello di riassetto funzionale della Rete Scientifica, è proseguita la riorganizzazione degli enti accorpati INFN e INOA, con conseguente istituzione e trasformazione degli istituti coinvolti.

Nello specifico sono stati posti in essere i seguenti adempimenti:

- costituzione dell'Istituto Nazionale di Ottica (INO), con sede a Firenze
- costituzione dell'Istituto di Nanoscienze (IN), con sede a Pisa
- costituzione dell'Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi (SPIN), con sede a Genova,
- costituzione dell'Istituto Officina dei Materiali (IOM), con sede a Trieste;
- conferma e sostituzione dell'atto costitutivo dell'Istituto di Fotonica e Nanotecnologie (IFN), con sede a Milano;
- assegnazione al nuovo Istituto Nazionale di Ottica del personale dipendente dell'ex Centro di Responsabilità Scientifica - INFN.
- costituzione di un ufficio, con sede a Genova, di supporto tecnico amministrativo, in forma associata, agli istituti sopra riportati.

Contestualmente, nelle macroaree dipartimentali di Medicina e Scienze della Vita, al fine di sfruttare al meglio le sinergie tra gruppi di ricerca affini, si è dato seguito ad una riorganizzazione che ha portato alla costituzione dei nuovi Istituti di Biologia Cellulare e Neurobiologia (IBCN), di Farmacologia Traslazionale (IFT) e di Ricerca Genetica e Biomedica (IRGB).

Nel dettaglio:

- si è proceduto alla costituzione del nuovo istituto di Biologia Cellulare e Neurobiologia (IBCN) nell'ambito del progetto INFRAFRONTIER con la prospettiva di realizzare nell'area romana di Monterotondo un polo strategico interdisciplinare in cui promuovere tutta la filiera della conoscenza, dalla ricerca di base allo sviluppo precompetitivo al trasferimento dei risultati scientifici; la trasformazione è stata frutto dell'accorpamento di IBC, INMM e della UOS di Roma dell'IN.
- su proposta del Dipartimento di Medicina, al fine di operare una riorganizzazione funzionale nel settore del targeting molecolare, dello sviluppo di biomarker e del drug delivery, sono stati accorpati l'ITOI, la UOS di Tor Vergata dell'INMM e la UOS di Cagliari dell'ITB, nel neo-nato IFT;
- da ultimo, è stato creato l'IRGB per porre dare soluzione al cambiamento delle attività di ricerca dell'ex INN.

A partire dal 1 gennaio 2011 è stato accorpo al CNR l'Istituto di Ricerca nel settore dell'ingegneria navale e marittima (INSEAN), con afferenza al Dipartimento di Energia e Trasporti.

Tale acquisizione rappresenta un significativo ampliamento delle competenze e delle infrastrutture dell'Ente: l'INSEAN dispone, infatti, di circa 140 tra ricercatori e tecnici specializzati, nonché impianti sperimentali che spiccano a livello mondiale sia per le dimensioni, che per tecnologia avanzata nell'ambito dei sistemi di misurazione.

Inoltre le ricerche in atto, di tipo fondamentale, hanno importanti ricadute nelle discipline di base dell'ingegneria navale e marittima, con applicazioni, tra le altre, nel trasporto marittimo sicuro e nella riduzione dei rischi per la nave ed il personale navigante. Ulteriori temi di ricerca si rivolgono ai settori di intervento della politica marittima europea integrata quali ad esempio il trasporto eco-sostenibile e la sicurezza del trasporto.

RISORSE UMANE

In merito alla politica del personale, si è preliminarmente proceduto all'elaborazione di una proposta di rimodulazione del piano di fabbisogno per il triennio 2010-2012, con conseguente ridefinizione della pianta organica. In continuità con il piano straordinario di cui alla legge n. 129/2008 (cd. Mussi) avviato nel 2009, il CdA ha approvato detto piano con relativa programmazione delle assunzioni e dei nuovi bandi da porre in essere nel triennio 2010-2012.

È stato quindi approvato lo schema di bando di concorso per il profilo di ricercatore e le relative specifiche concorsuali per complessivi 495 posti (come previsto legge n. 129/2008): successivamente sono stati emanati i relativi bandi di concorso e costituite le relative commissioni esaminatrici, previo aggiornamento dell'allegato C alla delibera n. 242/2009 concernente l'istituzione dell'Albo di esperti e dell'adeguamento del numero massimo di esperti esterni indicati dai consigli scientifici di dipartimento e dal CSG.

Relativamente alla selezione per le progressioni di livello nell'ambito dello stesso profilo (art. 54 del CCNL 21 febbraio 2002 ed art.8 del CCNL 7 aprile 2006), a valle dei chiarimenti forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica, sono state avviate le attività propedeutiche alla definizione della procedura corretta, nonché all'applicazione dell'art. 15 CCNL 2002/2005 relativo allo sviluppo professionale per il personale con profilo ricercatore/tecnologo.

Il CdA ha posto in essere tutte le necessarie iniziative per individuare un'adeguata sistemazione al personale delle strutture dell'Ente operanti nel territorio de L'Aquila, colpite dal terremoto del 2009; ciò al fine di addivenire ad una soluzione logistica definitiva per le strutture aquilane e così garantire al relativo personale una tipologia abitativa di qualità superiore.

Con la delibera adottata dal CdA nella riunione del 20 ottobre 2010, il valore unitario del buono pasto dei dipendenti dell'Ente è stato incrementato a 8 euro, dando, così, attuazione a quanto stabilito dall'articolo 21 del CCNL, per il quadriennio 2006-2009.

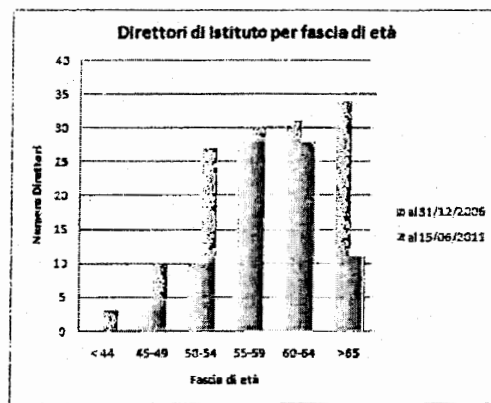
Selezione Direttori di Istituto

Nel corso del 2010 sono proseguite le selezioni per la nomina dei Direttori di Istituto.

La tabella seguente riporta per anno di primo insediamento, il numero di Direttori/Direttori f.f., di nuova nomina/riconferma.

Anno insediamento	di cui di Nuova Nomina		di cui di Conferma		TOTALE
	Direttori	Direttori f.f.	Direttori	Direttori f.f.	
Prima del 2007	-	-	2	-	2
2008	28	1	24	-	53
2009	21	4	3	-	28
2010	9	11	-	2	22
2011	5	4	-	-	9

Dall'analisi del processo avviato nel 2007, con la riorganizzazione dell'Ente, si rileva un aumento significativo del numero donne (17 rispetto alle sole 4 del 2007), nonché l'abbassamento dell'età media (da 61,6 a 56,9 anni).



REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI

Di seguito si riportano alcuni esempi di iniziative intraprese nell'ottica di implementazione del grado di digitalizzazione dei processi amministrativi dell'Ente; ciò al fine di dar risalto agli sforzi compiuti dall'Ente per adeguarsi alle vigenti disposizioni normative relative alla dematerializzazione, nonché agli orientamenti del Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica:

- per le variazioni ai Piani di gestione comportanti variazioni al bilancio preventivo decisionale, è stata implementata un'apposita nuova funzionalità nel sistema informativo contabile SIGLA;
- al fine di fluidificare lo scambio documentale tra la rete scientifica, la struttura amministrativa centrale, gli organi di indirizzo politico, nonché le comunicazioni tra l'Ente e le altre pubbliche amministrazioni, è stato attivato un sistema di interoperabilità del protocollo informatico; ciò ha contestualmente contribuito al raggiungimento dell'obiettivo di dematerializzare i flussi documentali, necessario per il risparmio dei costi e l'ottimizzazione dei tempi;
- analoghi risparmi gestionali sono stati ottenuti in seguito alla razionalizzazione degli spazi; detto processo nasce dalla preliminare definizione degli standard logistici degli istituti CNR, ottenuta mediante un'attenta analisi delle necessità delle diverse strutture e della validazione delle relative richieste in tema di spazi.

In risposta al D.L. 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010, l'Ente ha adottato significativi miglioramenti nel sistema di monitoraggio della spesa implementando nel sistema informativo-contabile SIGLA una apposita funzionalità per impedire il superamento dei limiti fissati dalla normativa. A tal riguardo si sottolinea che nel 2010 le spese impegnate per

- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (pari a complessivi 1,42 milioni di euro) denota una riduzione del 51% rispetto all'esercizio 2007;
- acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture (pari a 726,6 mila euro) presenta una riduzione del 40% rispetto alle equivalenti spese sostenute nel 2004;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati sono risultate inferiori rispettivamente all'1% ed all'1,5% del valore degli immobili².

PIANO DELLA PERFORMANCE

Ai fini dell'attivazione del previsto processo finalizzato alla definizione di un piano della performance condiviso, redatto ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n.150/2009, da sottoporre all'esame del CdA ai sensi dell'art. 15 dello stesso decreto, l'Ente ha dato seguito alle seguenti attività:

Istituzione dell'OIV

Con delibera n. 99/2010 del 28 aprile 2010, come già ricordato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance del CNR, quale organo collegiale formato dal prof. Agostino La Bella, dalla prof.ssa Giuseppina Passiante e dal dott. Gianpiero Ruggero. L'OIV CNR è stato chiamato a svolgere le funzioni e compiti, nei limiti legislativamente previsti, richiamati dallo stesso D.lgs. 150/09 e, in particolare, dall'articolo 14 ("monitorare, promuovere, verificare, controllare" la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, la determinazione degli standard dei servizi pubblici, la trasparenza e integrità dell'amministrazione, nonché la promozione delle pari opportunità). È inoltre compito dell'OIV curare annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale.

¹ Sono stati assunti impegni come segue:

euro 2.688.249,60 per manutenzione ordinaria immobili in locazione

euro 4.194.305,71 per manutenzione ordinaria immobili in proprietà

euro 5.677.325,88 per manutenzione straordinaria immobili in proprietà

² Stimati come segue: euro 278 milioni gli immobili in locazione; euro 870 milioni gli immobili in proprietà.

Istituzione dello STEMP

In considerazione della grande dimensione dell'Ente e del fatto che al suo interno erano già presenti strutture consolidate di programmazione e controllo, nell'ambito della complessiva razionalizzazione di queste ultime in atto e al fine di evitare duplicazioni organizzative e funzionali, si è proceduto alla decadenza del SeCAP e all'istituzione presso il citato OIV della Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della performance (STeMP) con dipendenza funzionale dall'OIV stesso.

Allo STeMP sono state assegnate le risorse umane, finanziarie e strumentali per svolgere funzioni di supporto segretariale, tecnico, amministrativo e contabile all'espletamento delle funzioni attribuite dalla legge all'OIV stesso.

Istituzione del Gruppo di lavoro a supporto del DG

A Dicembre 2010 è stato istituito un gruppo di lavoro, in via sperimentale, finalizzato al supporto delle attività di pertinenza della Direzione Generale, relative alla definizione dei programmi di miglioramento dell'attività amministrativa degli uffici dell'Amministrazione Centrale.

Attraverso l'individuazione ex ante sia degli obiettivi da raggiungere nell'ambito dei programmi suddetti, sia delle risorse da assegnare per detti programmi; tale attività di supporto, indirizzata anche verso la valorizzazione in termini di budget preventivo annuale degli obiettivi generali di miglioramento delle attività amministrative, ha avuto, nello specifico, l'obiettivo di supportare il Direttore Generale nella definizione e nella stesura del Piano della Performance, ai sensi del D.lgs. 150/2009.

Redazione Documento "Piano della Performance del CNR"

Il primo Piano della Performance 2011/2013 è stato approvato dal CdA (delibera n. 41/2011 del 23 febbraio 2011) e formalmente adottato dal Direttore Generale che ha provveduto a trasmetterlo ai dirigenti e direttori delle strutture e uffici dell'amministrazione centrale, con i quali si è tenuto, nei primi giorni di maggio, un meeting di condivisione "Workshop sull'applicazione della riforma Brunetta nel CNR". Il Piano è consultabile sul sito del CNR al link:

www.cnr.it/sitocnr/II/CNR/Organizzazione/OIV.html

Nel primo anno di applicazione del Piano, l'amministrazione ha optato per una valutazione limitata alle sole attività "gestionali" dell'Ente, sperimentando il modello nella sua applicazione al sottogruppo rappresentato dalla dirigenza, per le sole attività tecnico-amministrative.

Programma per la trasparenza e l'integrità

Dalla pubblicazione della delibera CIVIT n. 105/2010 contenente "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", avvenuta il 12/11/2010, è stato nominato un

dirigente referente con il quale avviare le attività contenute nell'articolo 10 del D.lgs. 150/09 in data 25/02/2011.

In data 15/06/2011 è stato approvato il Piano per la trasparenza e l'integrità del CNR.

Indagine sul benessere organizzativo

La definizione del progetto "Indagine benessere organizzativo" è stata affidata al Direttore dello STeMP che ne ha curato la stesura e coordinato il personale coinvolto.

Il progetto è consultabile sul sito del CNR, al seguente indirizzo:

www.cnr.it/sitocnr/IICNR/Organizzazione/OIV.html

Il progetto si prefigge la messa a punto:

- di un sistema strutturato di misurazione del grado di soddisfazione e motivazione del personale, sia amministrativo che tecnico
- di modalità strutturate di coinvolgimento del personale, e raccoglimento di suggerimenti e proposte.

LINEE STRATEGICHE E OPERATIVE

Ricerca: linee generali

In analogia e continuità con le modalità operative degli esercizi precedenti, le attività di ricerca si sono svolte perseguendo gli obiettivi fissati dagli 11 Dipartimenti.

In coerenza con il Programma Nazionale della Ricerca e con quanto indicato in sede di programmazione con il Piano triennale 2010-2012, nella tabella successiva vengono riportate, per ogni macroarea progettuale, le corrispondenti macroripartizione delle risorse, in termini finanziari (assestato 2010) e di risorse umane impiegate (ricercatori e tecnologi).

Per mancanza di fondi, non è stato possibile attivare, come per il passato, le Ricerche Spontanee a Tema Libero (RSTL).

Tabella 1 - Macroaree dipartimentali con relativa ripartizione delle risorse

Macroarea dipartimentale	% Risorse Finanziarie	% Ricercatori
Terra e Ambiente	16%	16%
Energia e Trasporti	9%	6%
Agroalimentare	7%	9%
Medicina	14%	12%
Scienze della Vita	4%	4%
Progettazione Molecolare	9%	12%
Materiali e Dispositivi	18%	18%
Sistemi di Produzione	6%	5%
ICT	11%	7%
Identità Culturale	3%	7%
Patrimonio Culturale	2%	2%
Totale	100%	100%

Nella tabella successiva sono riportate per ciascuna macroarea le risorse finanziarie di competenza dell'esercizio 2010, espresse in full cost³, con il dettaglio delle risorse provenienti da fonti interne e delle risorse provenienti da fonti esterne, nonché il valore pro-capite per ricercatore dei fondi da fonti interne a gestione decentrata (FI) e dei fondi da fonti esterne (FE). In particolare, per quel che riguarda il valore del parametro "fondi da fonti interne a gestione

³ Per "full cost", si intende la scelta di tener conto di tutti i costi associati allo svolgimento di un'attività di ricerca (costi fissi e costi variabili, sia diretti sia indiretti). Oltre ai benefici di realismo, trasparenza e promozione dell'efficienza, la rappresentazione full cost, evidenziando su quali obiettivi sono impegnati i ricercatori, aiuta a superare, tra l'altro, le polemiche sulla presunta eccessiva incidenza dei costi di personale. È importante tener presente che questo schema, da sempre attivo nel settore ricerca pubblica USA, è alla base della quantificazione dei fondi assegnati dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Quadro della ricerca dell'UE ed è stato dal 2006 introdotto anche nel sistema pubblico di ricerca della Gran Bretagna; la sua introduzione è in fase di studio anche per l'allocazione delle risorse pubbliche alle strutture di ricerca di altri Paesi avanzati.

decentrata” si fa riferimento alla sola quota di risorse da fonti interne trasferite alla rete scientifica sia per l’operatività logistico-gestionale sia per quella tecnico-scientifica.

Tabella 2 - Le risorse finanziarie 2010

Macroarea dipartimentale	Risorse finanziarie 2010 (valori in migliaia di euro)				
	risorse finanziarie totali allocate	di cui da fonti interne	di cui da fonti esterne	valore pro-capite FIRCArendite	valore pro-capite PRCArendite
Terra e Ambiente	194.092	120.389	73.703	165	101
Energia e Trasporti	108.590	57.326	51.264	227	203
Agroalimentare	83.837	49.860	33.977	131	89
Medicina	164.088	90.433	73.655	173	141
Scienze della Vita	48.026	31.818	16.208	162	82
Progettazione Molecolare	105.793	62.416	43.377	113	78
Materiali e Dispositivi	210.553	130.941	79.612	162	98
Sistemi di Produzione	71.627	42.067	29.560	182	128
ICT	131.717	72.696	59.021	222	180
Identità Culturale	34.419	21.829	12.590	68	39
Patrimonio Culturale	28.038	15.410	12.628	148	121
TOTALE ENTE*	1.199.780	695.185	485.595		
MEDIA ENTE				159	115

*il valore è, al netto della Ricerca Spontanea a Tema Libero.

Si riportano di seguito alcuni dati numerici significativi che denotano la crescita dei risultati conseguiti ed i miglioramenti perseguiti nella gestione dell’Ente. Risulta doveroso sottolineare che i dati riportati sono ancora in fase di aggiornamento:

- il valore del “coefficiente di amplificazione” definito come il rapporto tra le risorse disponibili per le attività di ricerca e il contributo ordinario dello Stato per la realizzazione di dette attività (che era pari a 1,5 nel consuntivo 2007), nonostante la crisi rimane stabile nel consuntivo 2010 con il valore di 1,4.
- Per il triennio 2008-2010 si espongono i dati relativi ai risultati scientifici, per macroarea dipartimentale, seguendo la classificazione CIVR. Si precisa che per quanto riguarda il 2010, i dati sono strettamente parziali in quanto ancora in fase di aggiornamento da parte delle strutture di ricerca.